

GIUSEPPE MERCALLI

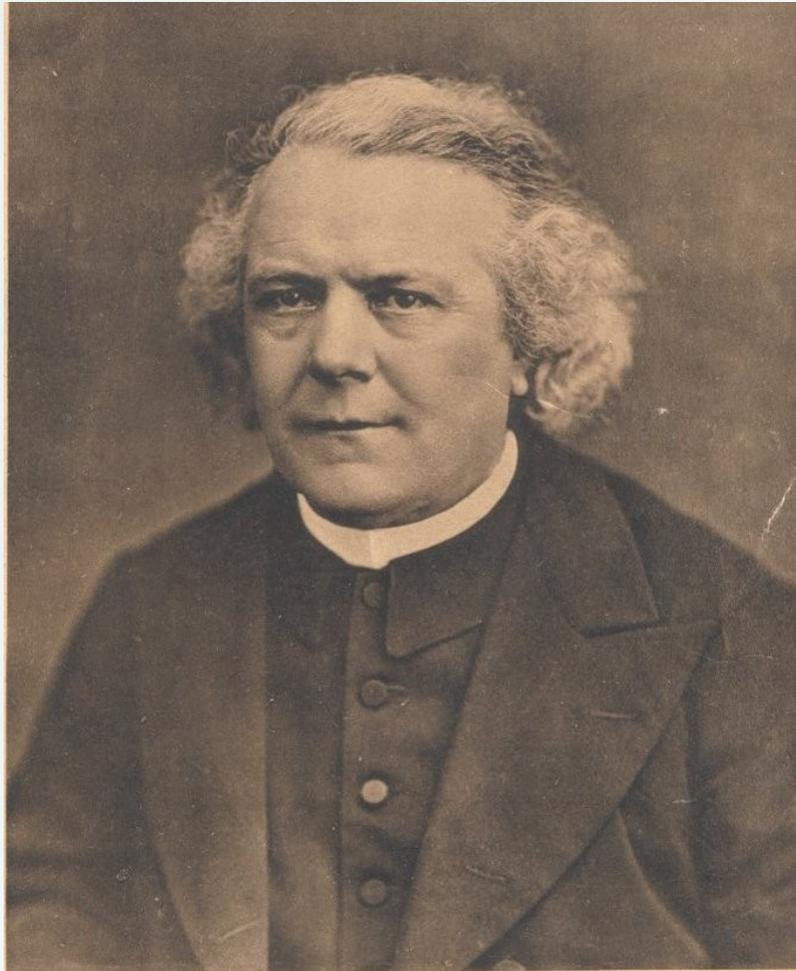
“MAESTRO DOTTO, MODESTO E GENEROSO”



Lectio magistralis in occasione dei
100 anni dalla morte di Giuseppe Mercalli

di Andrea Tertulliani

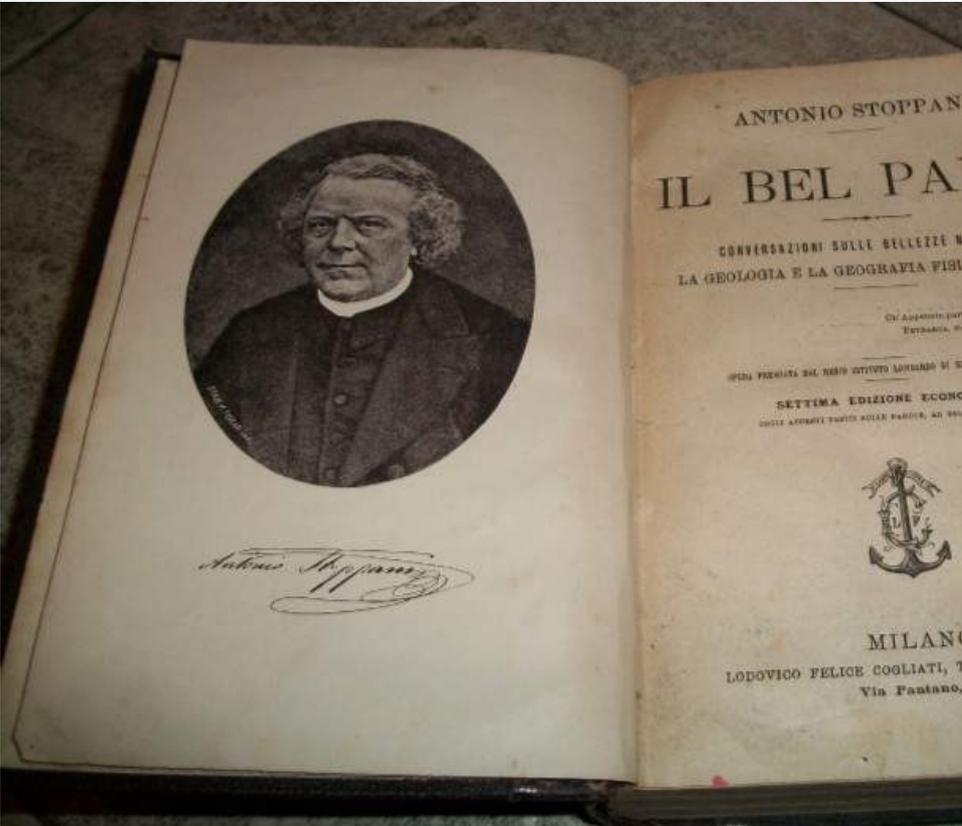
Antonio Stoppani (1824-1891)



ANTONIO STOPPANI

nato a Lecco il 15 Agosto 1824





1883

VULCANI E FENOMENI VULCANICI



L'Italia, giardino prediletto di natura...

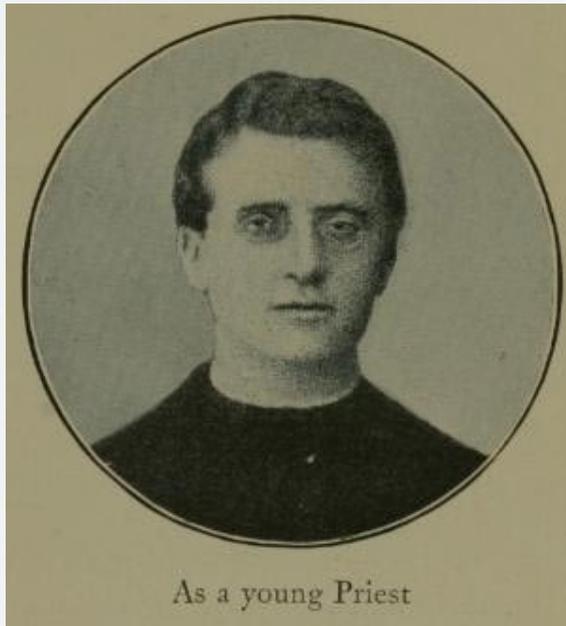


TERREMOTI VULCANICI

TERREMOTI PERIMETRICI

TERREMOTI TELLURICI

Achille Ratti (1857-1939)



Pio XI

1883 Terremoto di Casamicciola

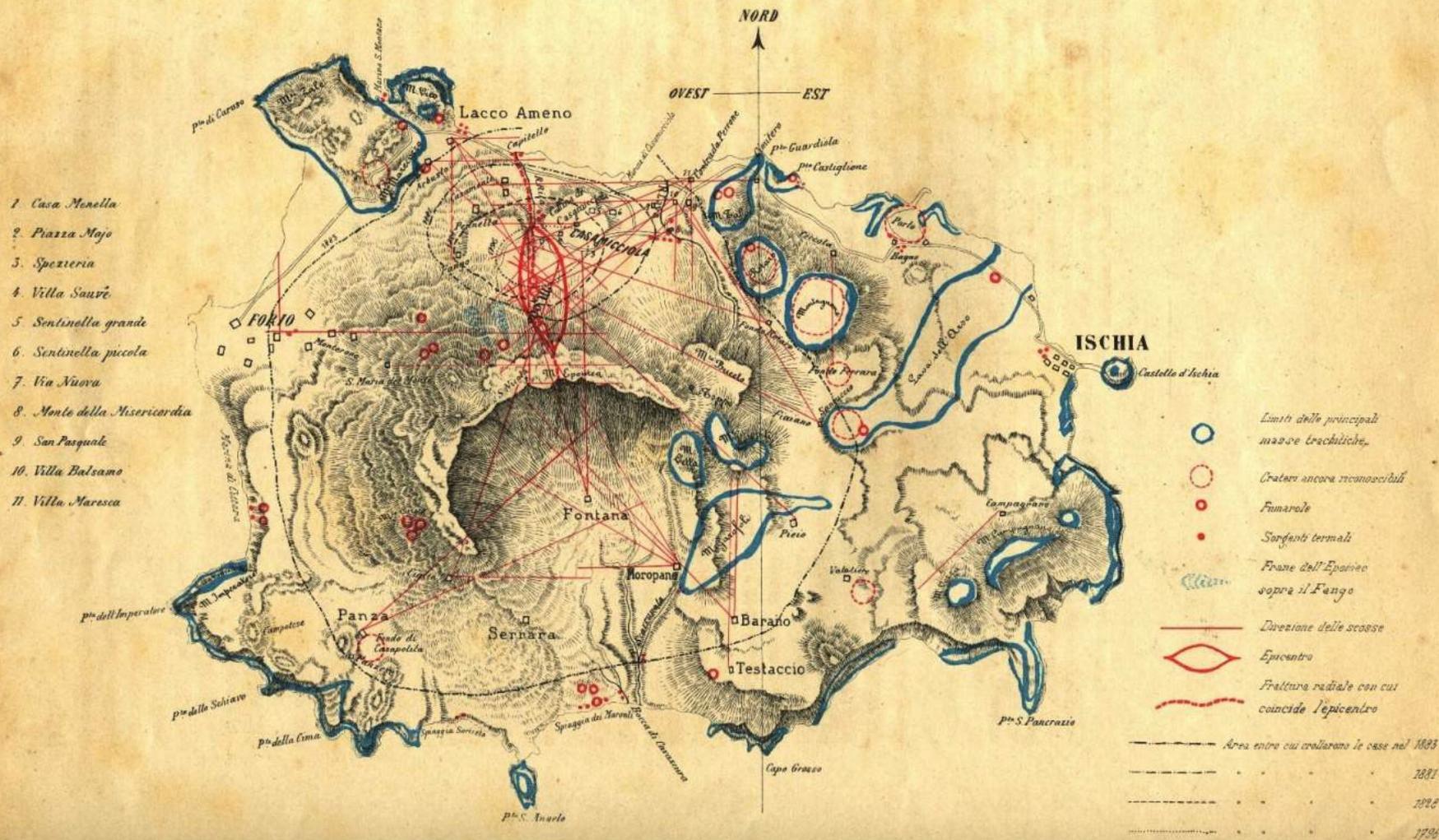


CASAMICCIOLA, HOTEL MAURI
(FOTO SOMMER, COLL. PRIVATA G. FIORENTINO)

CARTA GEOGNOSTICO-SISMICA PER LO STUDIO DEL TERREMOTO D'ISCHIA

DEL 28 LUGLIO 1883

Scala 1/50000



Andalusia, 25 dicembre 1884

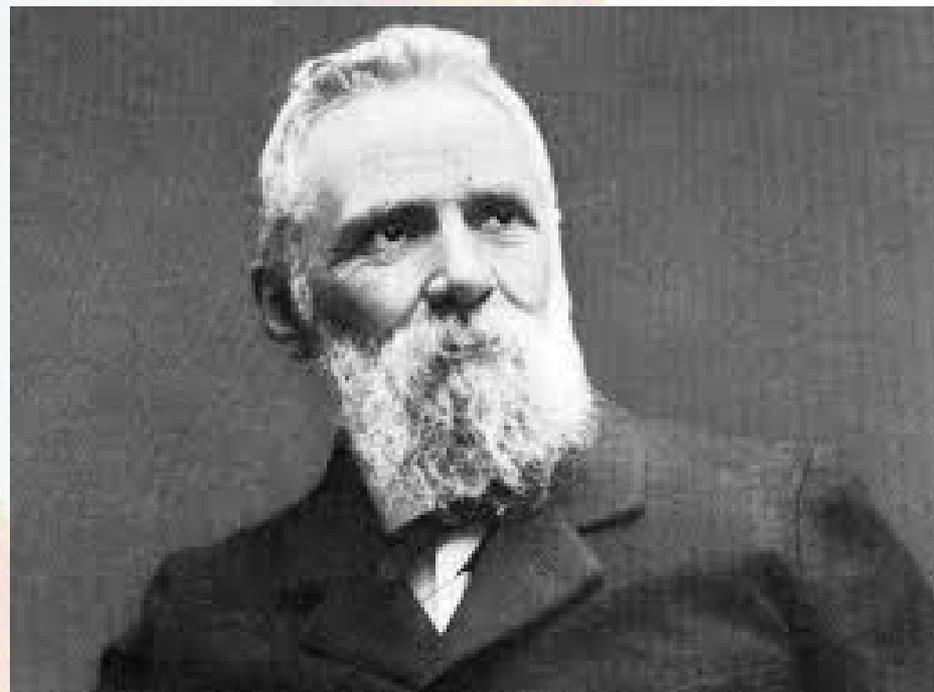
Liguria Occidentale, 23 febbraio 1887



Michele Stefano De Rossi 1834-1898

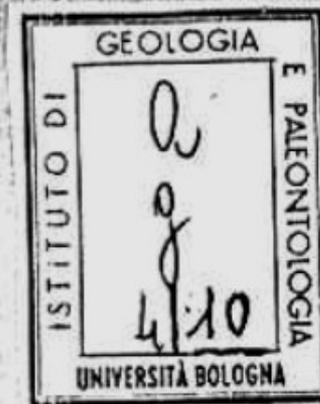


Francois Alphonse Forel 1841-1912



GIUSEPPE MERCALLI

SULLE MODIFICAZIONI PROPOSTE ALLA SCALA SISMICA
DE ROSSI-FOREL





Scala sismica Mercalli

- I. — Scossa **strumentale**, cioè segnalata dai soli strumenti sismici.
- II. **Molto leggera** (leggerissima) avvertita solamente da qualche persona in condizioni di perfetta quiete, specialmente nei piani superiori delle case, ovvero da persone molto sensibili e nervose.
- III. — **Leggera**, avvertita da parecchie persone, ma poche relativamente al numero degli abitanti di un dato paese; si dice che fu *appena sentita* senza nessuna apprensione, e, in generale, senza accorgersi che fosse terremoto, se non dopo saputo che altri hanno pure avvertito il fenomeno.
- IV. — **Sensibile o mediocre**, avvertita non generalmente, ma da molte persone nell'interno delle case però da pochi al piano terreno, senza spavento, ma con tremito d'infissi, di cristalli, scricchiolio d'impalcature, leggera oscillazione di oggetti sospesi.
- V. — **Forte**, avvertita generalmente nelle case, ma da pochi nelle strade: con risveglio di persone addormentate, con spavento di alcuni, sbattere d'uscii, suono di campanelli, oscillazione piuttosto ampia di oggetti sospesi, arresto d'orologi.
- VI. **Molto forte**, avvertita da tutti nelle case e da molti con spavento e fuga all'aperto, caduta di oggetti nelle case, caduta di calcinacci con qualche lesione leggera negli edifici meno solidi.
- VII. — **Fortissima**, avvertita con spavento generale e fuga dalle case, sensibile anche nelle strade, suono di campane da torre; caduta di fumaiuoli e di tegole; lesioni negli edifici numerose, ma in generale leggere.
- VIII. **Rovinosa**, avvertita con grande spavento, rovina parziale di alcune case e lesioni generali e considerevoli nelle altre senza vittime o solamente con qualche disgrazia personale isolata.
- IX. **Disastrosa**, con rovina totale o quasi di alcune case, lesioni gravi in molte altre, tali da renderle inabitabili; vittime umane non molto numerose, ma sparse in diversi punti degli abitati.
- X. **Disastrosissima**, con rovina di molti edifici e molte vittime umane, spaccature nel suolo, scoscendimenti nelle montagne, ecc.

Nel giudicare dell'intensità delle scosse dai loro effetti, bisogna tener calcolo del complesso dei danni e delle loro rovine piuttosto che di qualche fatto isolato, il quale spesso trova la sua ragione nelle condizioni particolari di qualche edificio più che nella intensità della scossa; e specialmente devesi badare se la popolazione si trovava al momento del terremoto nelle case o nelle vie, raccolta nelle chiese o nei teatri.

1892

1895

1903



1906









REALE ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO DI NAPOLI

PROF. GIUSEPPE MERCALLI

CONTRIBUTO

ALLO

STUDIO DEL TERREMOTO CALABRO-MESSINESE

DEL 28 DICEMBRE 1908



NAPOLI
COOPERATIVA TIPOGRAFICA
Largo dei Bianchi

1909



*Dati Sup.,
Dopo il terremoto
del 28. 7. 11. 08*

13. 14. 09

Emmelli



002068

INCHIESTA PARLAMENTARE
SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI
NELLE PROVINCE MERIDIONALI E NELLA SICILIA



Volume V
BASILICATA E CALABRIA

TOMO III
RELAZIONE

DELLA SOTTO GIUNTA PARLAMENTARE:

On. ANTONIO CEFALY, Senatore, *Presidente* - On. FRANCESCO NITTI, Deputato, *Relatore*
On. GIOVANNI RAINERI, Deputato



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI GIOVANNI BERTERO E C.
Via Umbria

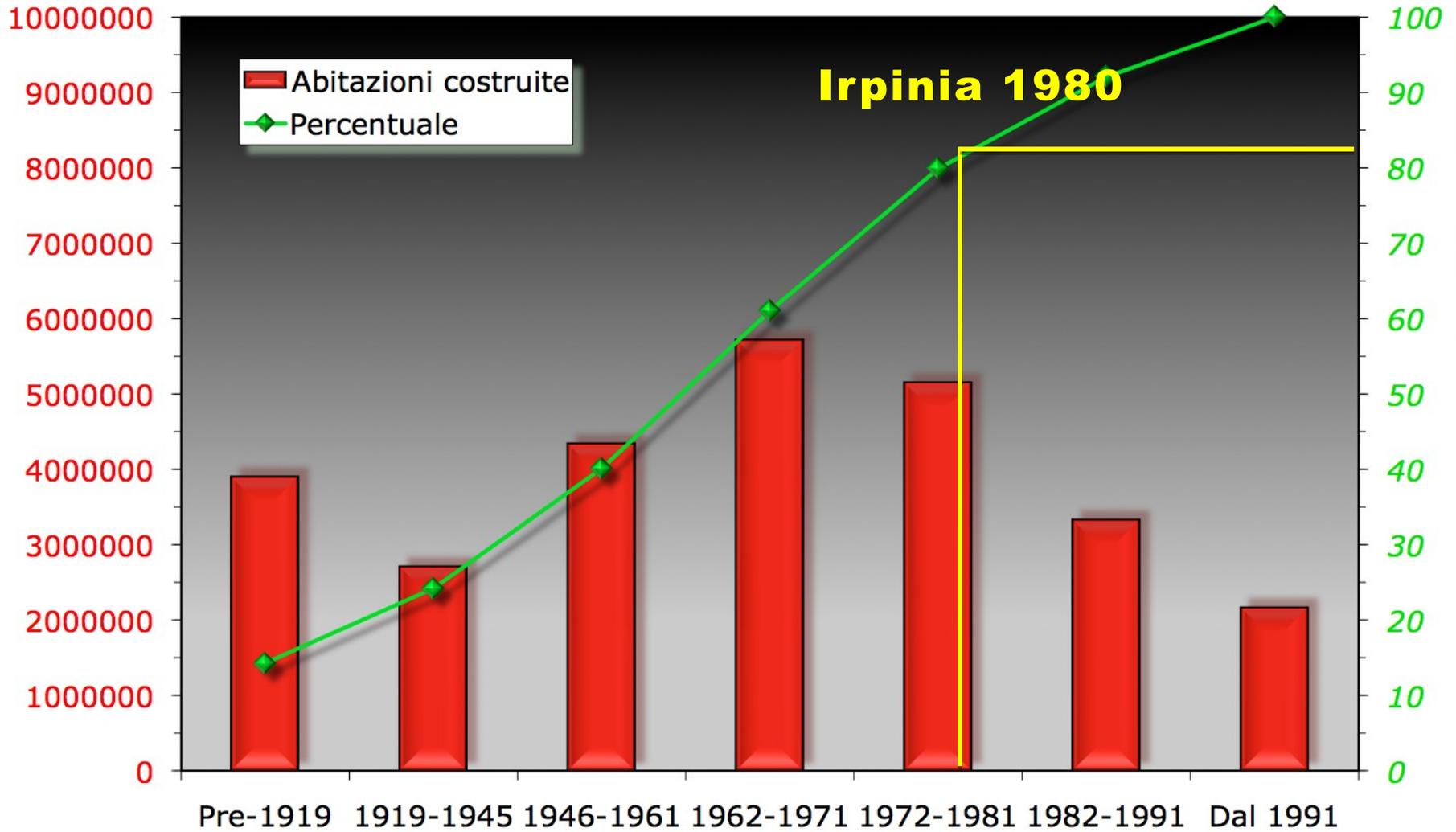
1910

Le case che si sfasciano e i terremoti

1912

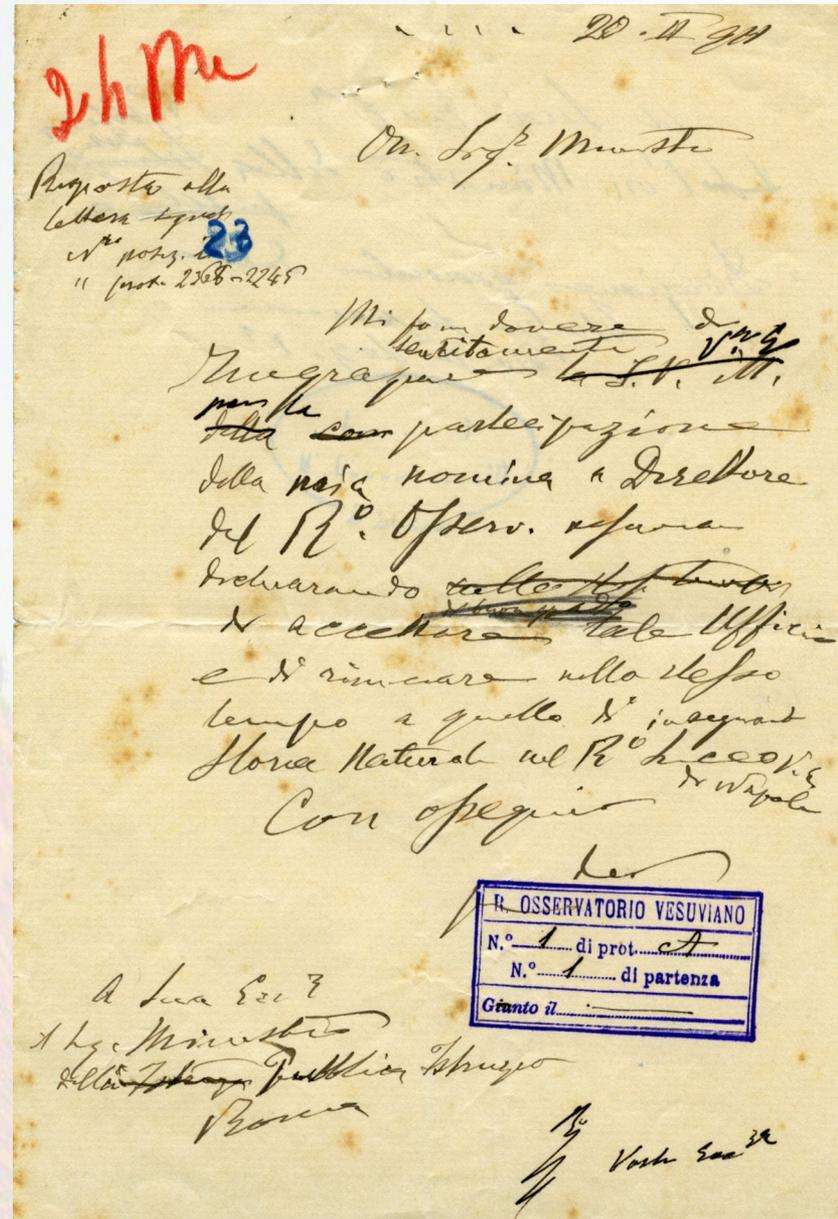
Repetita iurant

Età del patrimonio edilizio in Italia



1911

Accettazione della nomina a
Direttore del
Regio Osservatorio Vesuviano,
20 febbraio 1911



1914



Il direttore del Museo del Vesuvio morto carbonizzato

**L'agonia spaventosa di uno scienziato misantropo - Mentre studiava!
La carriera scientifica di Giuseppe Mercalli**

(Servizio speciale della STAMPA)

Napoli, 19, sera.

Si è sparso nelle prime ore di stamane la notizia della morte del prof. Giuseppe Mercalli. La notizia dapprima incerta, è stata rapidamente confermata dai giornali del pomeriggio. Ho potuto avere la prima conferma della notizia della morte del prof. Mercalli quasi contemporaneamente ai pompieri che erano stati i primi ad essere avvertiti dai coinquilini del professore spaventati da grossi nubi di fumo che uscivano dall'appartamento di lui e dal silenzio che il Mercalli opponeva ai loro richiami. Mi sono, allora, affrettato ad accorrere al domicilio del professore, posto dietro le cliniche universitarie, in via Sapienza, 23, ed ho potuto constatare l'orribile verità. Il direttore dell'Osservatorio vesuviano, lo scienziato che aveva speso per amore della scienza e per il desiderio del sapere la lava e il fuoco del Vesuvio, era stato orribilmente bruciato dalla piccola fiamma di un lume a petrolio!

bile tragedia avvenuta in quel quartierino. Temendo qualche disgrazia al professore e sapendolo solo, senza scrupoli né famiglia, è corso a dare avviso personalmente alla vicina Caserma centrale dei pompieri.

Sette pompieri, con un carro-attrezzi e una pompa, si sono recati con sollecitudine all'abitazione del professore Mercalli, dove hanno potuto infatti constatare che il fumo ed il puzzo di bruciato persistevano, anzi aumentavano. I pompieri davano quindi mano subito alle pompe, mentre il portinato dello stabile correva ad avvertire il Commissario di P. S.

Erano le sette appena, quando contemporaneamente al giungere del funzionario del Commissariato di P. S., i pompieri hanno forzato la porta d'ingresso e constatato che tanto la prima stanzetta, quanto lo studio del professore non presentavano tracce di incendio, tranne un denso fumo asfissiante. Sempre continuando con le pompe a convergere il

con un ultimo barlume di coscienza, deve essere corso nell'attigua cameretta per avvolgersi nelle coperte e spegnere le fiamme che rapidamente gli si erano comunicate agli abiti ed alle carni.

La nessuna traccia di bruciato nello studio, si spiega col fatto che il professore deve averlo abbandonato quando il solo suo capo era in preda alle fiamme e col fatto che egli sentendosi le mani e le gambe libere, ha tentato di liberarsi dalle fiamme che gli ardevano il cervello, spegnendole tra le coperte del letto. Ma le forze non gli sono bastate ed è caduto prima di sensi sul letto. Le coperte ed il materasso hanno preso fuoco, ed hanno finito di uccidere il prof. Mercalli, carbonizzando completamente il corpo emaciato. Il povero professore deve essere caduto dal letto e scivolato sul pavimento rimanendo nella posizione, nella quale è stato trovato dai pompieri e dagli infermieri della Croce Rossa. Questi ed i pompieri hanno avuto cura di non muovere

La bella truffatrice di Ancona

Ancona 19, not.

La signora truffatrice scomparsa, come telegrafai ieri sera, irrodando numerosissime persone, che le avevano affidato i loro risparmi per farti fruttare, si chiama Pierina Giorgetti, d'anni 36, ed era l'amante di un professionista della nostra città. La bellissima donna sarebbe fuggita travestita da uomo rifugiandosi a Milano e a Chiasso. Alla staz. di Bologna fu riconosciuta da un controllore ferroviario anconitano. La signora abita una elegante palazzina e faceva un lusso di denaro. Era religiosa e faceva celebrare con alcune funzioni.

Sinora nove denunce sono pervenute all'Ufficio di Polizia. La signora è stata denunciata, per l'importo complessivo di 32.000. La più fortemente danneggiata è Niccolina Bonvecchi, macellai, che aveva denunciato una truffa di cento mila lire. Alghini Adele, fruttivendolo, avrebbe denunciato una truffa di 32.000 lire; poi visono i di 12.16 e 5 mila lire.

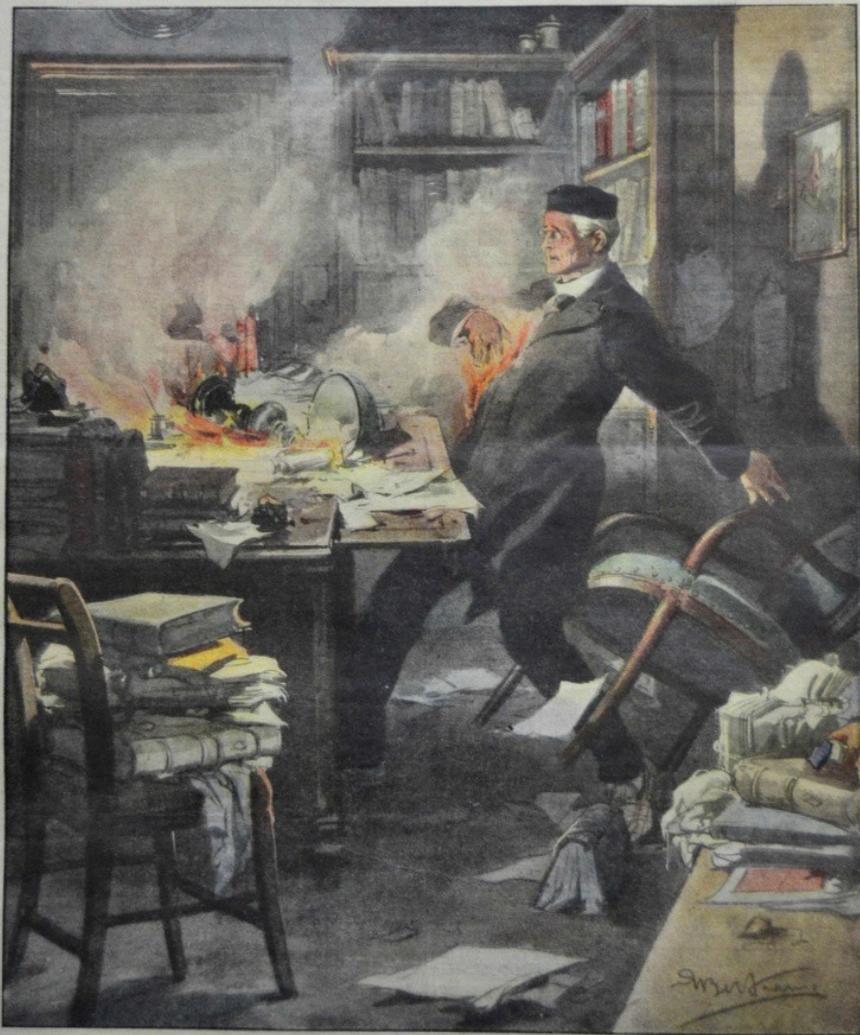
Pierina Giorgetti è nativa di Meccata, avrebbe avuto, dodici anni fa, un'avvenuta e amorosa con un signore, che, per liberarla, si trasferì ad Ancona. La Giorgetti avrebbe seguito ad Ancona, dove essa avrebbe conosciuto un impiegato postale ritenuto narsoso, che oggi ha una discreta proprietà. Con la garanzia di questo signore, ella sarebbe riuscita a farsi consegnare da parecchie persone alcune migliaia di lire, promettendo un alto interesse, e cioè il sette per cento l'anno, ossia la bellezza di lire 84 per cento l'anno. Ma questi interessi non li avrebbe pagati. A coloro che si recavano a reclamarla, essa, con abilità sorprendente, avrebbe creduto, più convenientemente, accumulare il denaro, facendo però vedere loro, per tranquillarli, riposte in un cassetto del comodò, parecchie note d'oro e carte di valore per parecchie migliaia di lire.

Qualche giorno fa la Giorgetti, avute 42.000 lire da una cliente, si sarebbe recata in viaggio di piacere a Napoli, ritornando ad Ancona dopo tre giorni o poco più. Qui le si sarebbero pri-

La Stampa, 20 marzo 1914

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Si pubblica a Milano ogni Domenica
 Ufficio del giornale: Via Sallustiana, N. 274 MILANO
 Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
 Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.
 Anno XVI. — Num. 13. 29 Marzo • 5 Aprile 1914. Centesimi 10 il numero.



La dolorosa fine d'uno scienziato: il direttore dell'Osservatorio vesuviano, prof. Mercalli, bruciato vivo nel suo studio, a Napoli.
 Disegno di A. Beltrame



“Concludiamo che i vulcani, i sismi e i bradisismi sono le manifestazioni più importanti e più evidenti della vita di un Pianeta, di cui non rimarrebbe che il cadavere, quando questi fenomeni venissero a mancare completamente.

Forse la Luna è già arrivata a quest'ultimo stadio della sua esistenza. Speriamo che la Terra ne sia ancora molto lontana”

G. Mercalli, I vulcani attivi della Terra, 1907

Milano 1850 – Napoli 1914